

Sindaci alla sbarra nell'aula bunker

*Processo alle Vallette per i fatti del dicembre 2005
A Susa parte l'altra causa*

MARTEDI' si sono aperti i due processi contro sindaci e attivisti No Tav. Quello in cui nell'aula bunker delle Vallette sono imputati Mauro Russo e Simona Pognant, rispettivamente sindaco di Chianocco ed ex sindaco di Borgone, andrà per le lunghe. La difesa delle parti civili, l'accusa e la difesa hanno infatti convocato una trentina di testimoni. In più, la prossima udienza è stata fissata addirittura al 5 ottobre. Simona Pognant, professione vigile del fuoco, e Mauro Russo, professione impiegato, il 6 dicembre del 2005 erano due dei tanti sindaci che si erano mobilitati per evitare che la rabbia dei loro concittadini per lo sgombero violento di Venaus non degenerasse in vendetta. In camera di consiglio a Susa si è invece svolta la prima udienza del procedimento civile intentato da Ltf nei confronti di Alberto Perino, Loredana Bellone e Giorgio Vair per risarcimento danni da mancato sondaggio all'autoporto di Susa il 12 gennaio 2010. Un'udienza lunga, poiché ai tre convenuti e ai tre chiamati terzi si sono aggiunti ben 33 interventi volontari, ovvero persone presenti quel giorno che, volontariamente, si sono "autodenunciate". Fuori, in strada, come annunciato, non ci sono state manifestazioni da parte degli attivisti anti-Tav.

Mauro Russo e Simona Pognant in piedi. Alle loro spalle molti colleghi sindaci valsusini con la fascia tricolore e alcuni amici hanno portato il loro sostegno ai due amministratori che la mattina dopo il pestaggio di Venaus facevano da cuscinetto tra i manifestanti e i poliziotti al bivio Baroni di Bussoleno

